

## **ARTICOLO 1**

### **Struttura del Corso di studio**

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo accademico lo studente deve aver conseguito almeno 120 crediti formativi universitari (CFU).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (di seguito indicato con CLMEM) è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle lauree magistrali in Scienze Economico-Aziendali (LM-77).
3. Il CLMEM afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (di seguito indicato con Dipartimento DEMM) dell'Università degli Studi del Sannio.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (di seguito indicato con CCLMEM) è l'organo di indirizzo, programmazione e controllo delle attività didattiche del CLMEM. La sua composizione e le relative funzioni sono regolate dalle pertinenti disposizioni dei Regolamenti e dello Statuto di Ateneo. L'assetto organizzativo del CLMEM è deliberato dal CCLMEM.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito indicato con RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (di seguito indicato con RDD), disciplina l'organizzazione didattica del CLMEM per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CLMEM, con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema ministeriale, costituisce parte integrante del presente Regolamento.
6. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
7. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono, di norma, quelle del Dipartimento DEMM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

## **ARTICOLO 2**

### **Requisiti di ammissione**

1. IL CLMEM è ad accesso non programmato.
2. Per essere iscritti al CLMEM occorre essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Occorre inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di

adeguata personale preparazione nei termini precisati nei commi successivi, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

3. Requisito curriculare sufficiente per l'iscrizione è il possesso di una laurea triennale in discipline economiche, appartenente alle classi 17 e 28 (secondo la classificazione del D.M. 509) o L-18, L-33 (secondo la classificazione del D.M. 270), che, di norma, fornisce le conoscenze specifiche richieste per l'accesso. Per chi è in possesso di titoli di studio appartenenti a classi diverse da quelle menzionate, l'ammissione al CLMEM è subordinata al possesso di almeno 69 CFU negli ambiti disciplinari: economico, aziendale; statistico-matematico; giuridico; linguistico, come specificato nella tabella di cui al comma successivo.
4. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di una prova scritta o di un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Le aree tematiche oggetto del colloquio/test finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato sono le seguenti: 1) principi di economia aziendale; 2) principi dell'economia dei mercati; 3) conoscenze di base in ambito statistico e matematico; 4) conoscenze di base in ambito giuridico; 5) competenze linguistiche a livello adeguato (almeno B1, secondo la classificazione europea CEFR) per utilizzare testi di settore e partecipare ad attività formative in lingua inglese. Sarà consentita l'iscrizione ai candidati che ottengano una valutazione sufficiente in tutti gli ambiti indicati che attestino competenze e conoscenze ritenute essenziali per intraprendere in maniera proficua il percorso formativo prescelto. La prova scritta, ovvero il verbale del colloquio, è conservata a cura dei competenti uffici del Dipartimento per i tempi necessari. Per poter accedere al colloquio/prova di verifica è richiesto il possesso dei requisiti curriculari minimi indicati nella seguente tabella:

CFU	SSD
<b>Ambito disciplinare economico: 15</b>	ECON-01/A (già SECS-P/01); ECON-02/A (già SECS-P/02); ECON-03/A (già SECS-P/03); ECON-05/A (già SECS-P/05); STEC-01/B (già SECS-P/12)
<b>Ambito disciplinare aziendale: 18</b>	ECON-06/A (già SECS-P/07); ECON-07/A (già SECS-P/08); ECON-08/A (già SECS-P/10); ECON-09/A (già SECS-P/09); ECON-09/B (già SECS-P/11)
<b>Ambito disciplinare statistico- matematico: 15</b>	STAT-01/A (già SECS-S/01); STAT-01/B (già SECS-S/02); STAT-02/A (già SECS-S/03); STAT-03/A (già SECS-S/04); STAT-04/A (già SECS-S/06); MATH-03/A (già MAT/05); MATH-03/B (già MAT/06)
<b>Ambito giuridico: 15</b>	GIUR-01/A (già IUS/01); GIUR-02/A (già IUS/04); GIUR-03/A (già IUS/05); GIUR-04/A (già IUS/07); GIUR-05/A (già IUS/08 e IUS/09); GIUR-06/A (già IUS/10); GIUR-08/A (già IUS/12); GIUR-09/A (già IUS/13)
<b>Ambito linguistico: 6</b>	Lingua e traduzione in una lingua europea.
<b>NOTE</b>	Sono esonerati dalla verifica gli studenti in possesso di una laurea triennale in discipline economiche, appartenente alle classi 17 e 28 (secondo la classificazione del D.M. 509) o L- 18, L-33 (secondo la classificazione del D.M. 270), conseguita con una votazione pari almeno a: 90/110.

5. È ammessa una tolleranza fino ad un massimo complessivo di 2 CFU. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati, ovvero a più gruppi.
6. Per i soli studenti stranieri soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio/prova volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3. Per ulteriori indicazioni si rinvia a quanto stabilito nelle *“Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia”* definite annualmente dal Ministero e pubblicate all'url: <https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>
7. Qualora la/il candidata/o non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al CLMEM è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio/prova finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.
8. È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi Corsi di studio, secondo quanto previsto dalla l. 12 aprile 2022, n. 33, e dai relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal Consiglio del Corso di Laurea nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo in relazione alle particolarità dei singoli percorsi formativi.
9. È possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole stabilite dal Regolamento degli Studenti.

### **ARTICOLO 3**

#### **Piano di studi**

1. Il CLMEM determina annualmente i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione.
2. Lo studente presenta il proprio piano di studio, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del CLMEM, mediante apposita procedura di compilazione online nell'area riservata del portale di Ateneo, entro i termini annualmente stabiliti.

3. Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCLEM.
4. L'istanza di inserimento, tra le attività formative a scelta, di insegnamenti diversi da quelli erogati dal CLMEM deve essere indirizzata al Presidente del Corso stesso e approvata dal CCLMEM. Senza necessità di previa autorizzazione del CCLMEM, gli iscritti al Corso possono frequentare insegnamenti attivi presso altri Corsi di Studio del Dipartimento, che siano stati espressamente inclusi nell'offerta didattica tra le attività formative a scelta.
5. A beneficio degli studenti impegnati negli studi a tempo parziale sono predisposti appositi percorsi formativi nel rispetto del RDD e del Regolamento degli Studenti.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Attività formative**

1. Il percorso formativo si articola in due *curricula* denominati: “Imprese, Mercati e Innovazione” e “Finanza e Mercati”. Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell'articolazione in *curricula* e dell'indicazione delle propedeuticità, è descritto nel piano degli studi allegato al presente Regolamento (all. 1) e pubblicato online nel *Course Catalogue Unisannio*.
2. Gli obiettivi formativi specifici del CLMEM sono indicati nel documento allegato al presente Regolamento (all. 2).
3. I risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo delle competenze sono sintetizzati nella “Matrice di Tuning” allegata al presente Regolamento (all. 3).
4. Le attività formative prevedono l'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti di crediti formativi universitari (CFU). A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica frontale, determinate dal CCLM, sono pari a 7. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti
5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 5 del presente regolamento, in accordo con il RDA e il RDD.
6. Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal CDD ai sensi del RDD e nel rispetto del RDA. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari e affidati a un unico docente. A fronte di specifiche e motivate esigenze formative e culturali, possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente.
7. Le forme didattiche adottate all'interno del CCLMEM sono quelle convenzionali, costituite dalle lezioni, anche a cattedre congiunte, dalle esercitazioni, dai seminari e dai laboratori

didattici. Le esercitazioni e i laboratori sono finalizzati a integrare il percorso formativo, al fine, tra gli altri, di consentire agli studenti di acquisire la necessaria dimestichezza con la dimensione pratico-applicativa, con riferimento agli ambiti di pertinenza degli insegnamenti entro cui tali forme didattiche si inquadrano. I seminari, quali incontri di studio e ricerca con la partecipazione di ricercatori e professori universitari e/o di altri soggetti esperti di determinate materie, sono finalizzati ad arricchire il percorso formativo degli studenti, offrendo loro occasioni di riflessione e approfondimento in merito ad argomenti di particolare interesse scientifico e culturale. Talune attività formative possono svolgersi (in tutto o in parte) in modalità telematica, previa autorizzazione dei competenti organi dell'Ateneo, fermi restando i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per i corsi di studio convenzionali.

8. La frequenza alle attività formative non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata e rientra tra i doveri di formazione dello studente, accanto allo studio individuale. Il CCLMEM può deliberare iniziative volte a favorire la frequenza.
9. Nelle schede degli insegnamenti pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio* è dettagliata l'articolazione della didattica assistita e l'indicazione delle ore dedicate alle lezioni frontali, ai laboratori, alle esercitazioni e ai seminari.
10. La pubblicità dei giorni e degli orari delle lezioni è assicurata mediante il sito internet del DEMM. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, comprese le attività di tutorato e di ricevimento studenti. Qualora, per un giustificato motivo, l'attività didattica non possa essere svolta nei giorni e negli orari previsti, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al Supporto amministrativo didattico del DEMM (di seguito indicato con SAD) per i provvedimenti di competenza.
11. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CLMEM con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CCLMEM, e approvate dal CDD. È possibile, altresì, l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente (mobilità nazionale).

## **ARTICOLO 5**

### **Verifiche dell'apprendimento**

1. Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa.

2. Le verifiche del profitto, che si effettuano previa identificazione del candidato e sono pubbliche, possono consistere in prove scritte e/o orali, secondo quanto disposto dal docente titolare dell'insegnamento. Può essere previsto il ricorso a verifiche parziali *in itinere*, c.d. verifiche intermedie. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata dai docenti titolari degli insegnamenti nelle apposite schede pubblicate sul *Course Catalogue Unisannio*.
3. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal CLMEM assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il loro *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto. Qualora la prova intermedia sia superata, l'esame finale di profitto verte sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia.
4. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti, prestando peculiare attenzione agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.
5. Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, al seguente [LINK](#). Le date degli esami, una volta rese pubbliche online, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al SAD per i provvedimenti di competenza.
6. Il Consiglio di CdS può deliberare la previsione di sedute di esami straordinarie, se del caso a beneficio di: a) studentesse in maternità, b) studenti-genitori con figli di età non superiore a cinque anni; c) studenti con bisogni educativi speciali (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o svantaggio sociale e culturale); d) studenti fuori corso; e) lavoratori e/o trasferiti da altri Corsi di Laurea (ovvero che abbiano effettuato opzioni da precedenti ordinamenti del CdS), nonché di studenti in ordine ai quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo; f) studenti

autorizzati alla prenotazione della seduta di laurea con al più una prova di verifica, oltre alla prova finale, ancora da espletare per completare il ciclo degli studi. I soggetti di cui alla lettera f) del presente comma possono richiedere l'appello straordinario solo una volta nel corso dell'anno accademico.

7. Le singole prove d'esame si svolgono secondo l'ordine predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui i candidati devono essere esaminati, vengono tenute in considerazione le richieste di studenti motivate da obiettive e specifiche esigenze.
8. Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

## **ARTICOLO 6**

### **Tirocinio formativo**

1. L'attività di tirocinio formativo rappresenta un elemento caratterizzante dell'offerta formativa, consentendo una prima applicazione delle conoscenze acquisite e lo sviluppo di competenze specifiche, attraverso un confronto costante tra università e mondo del lavoro (imprese, enti pubblici e privati, studi professionali, istituzioni).
2. Le attività di formazione all'esterno possono svolgersi in collaborazione con soggetti ospitanti, pubblici o privati, italiani o stranieri, a seconda delle occorrenze, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLMEM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CLMEM.
3. I crediti formativi universitari riconosciuti per le attività di tirocinio sono determinati, di volta in volta, dal CU. Gli studenti del CLMEM possono ottenere il riconoscimento di tirocini, esterni o interni, che siano coerenti con gli obiettivi formativi del medesimo Corso di Laurea magistrale, fino a un massimo di 6 CFU, di cui 3 CFU curriculari e 3 CFU in sovrannumero che consentono il conseguimento della premialità sul voto di laurea.
4. Se durante il percorso formativo, si è impegnati, in modo documentato, in attività di servizio civile universale rilevanti per la crescita professionale e per il *curriculum* degli studi, tali attività possono essere riconosciute come sostitutive, in tutto o in parte, del tirocinio curriculare fino a un massimo di 3 CFU.
5. Gli studenti interessati devono rivolgersi al docente del CLMEM responsabile dei tirocini per concordare il progetto formativo e identificare, in base alla natura e agli obiettivi formativi del tirocinio, il docente tutor di riferimento, tra quelli afferenti al CLMEM. La frequenza delle attività deve essere attestata dal responsabile aziendale o scientifico del progetto in tirocinio.

## **ARTICOLO 7**

### **Orientamento *in itinere* e tutorato**

1. I docenti del CLMEM svolgono attività di tutorato finalizzate a supportare il percorso formativo degli studenti in rapporto alle specifiche materie oggetto dei diversi insegnamenti.
2. Il CCLMEM può deliberare la predisposizione di ulteriori servizi finalizzati a sostenere e orientare gli studenti nella pianificazione del proprio percorso formativo e nel superamento di specifiche criticità, anche attraverso il supporto di docenti tutor di cui al successivo comma. Peculiare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti iscritti al primo anno di corso e degli studenti fuori corso o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto, nonché degli studenti lavoratori.
3. I docenti tutor offrono un supporto didattico in relazione a: a) organizzazione delle attività di studio e degli esami di profitto; b) individuazione delle attività a scelta libera dello studente e della materia oggetto di prova finale; c) particolari difficoltà incontrate dagli studenti nel superamento delle verifiche dell'apprendimento; d) altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso del proprio percorso formativo. Non sono di competenza dei docenti tutor i problemi inerenti ai contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti. L'elenco dei docenti tutor è pubblicato sul sito del Dipartimento.
4. Il CLMEM offre, infine, un servizio di supporto e consulenza agli studenti, denominato *counseling* di orientamento, mediante incontri e colloqui con alcuni docenti tutor finalizzati ad affrontare problemi e difficoltà in grado di condizionare il rendimento universitario.

## **ARTICOLO 8**

### **Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

1. Dopo aver superato le verifiche del profitto relative a tutti gli insegnamenti inclusi nel piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo accademico, consistente nella presentazione e discussione pubblica dinanzi a una Commissione giudicatrice di una tesi elaborata sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore.
2. Possono essere nominati relatori tutti i docenti titolari di insegnamenti previsti nel piano di studio dello studente laureando. Possono essere nominati correlatori tutti i docenti titolari di insegnamenti previsti nel piano di studio dello studente laureando, tutti i docenti afferenti al Dipartimento DEMM e, in considerazione del peculiare oggetto della tesi, esperti della materia.
3. La prova finale, cui corrispondono 18 CFU, deve essere sostenuta in una materia oggetto di insegnamento presso il CLM e rientrante nel piano di studio dello studente. Mediante tale

prova il laureando deve dimostrare il conseguimento degli obiettivi formativi del CLM, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esposizione e di argomentazione.

4. Dopo avere conseguito almeno 60 CFU, è possibile richiedere l'assegnazione dell'argomento della tesi e la nomina del relatore. Sulla richiesta provvede il Presidente del CLM, previa verifica del carico di tesi del docente da nominare. Il Presidente del Corso di Laurea assegna la tesi, nomina il relatore e contestualmente, su proposta di quest'ultimo, il primo correlatore.
5. Ciascun docente non può avere assegnato, in qualità di relatore, più di dieci tesisti nell'ambito del CLM, salvo deroga concessa, su richiesta del docente stesso, dal Presidente del CLM.
6. La richiesta di assegnazione indirizzata al Presidente del CLM è proposta con apposita istanza, nel quale lo studente indica due discipline in ordine di preferenza, cui è allegata l'autocertificazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate. Lo studente che sia già in possesso di precedente laurea deve indicare la materia e il titolo della tesi già discussa, nonché la data del conseguimento della stessa. L'istanza è presentata presso il SAD, secondo le modalità rese note sul sito del DEMM. Tra la data della formalizzazione dell'istanza (fa fede la data del protocollo) e quella della discussione della tesi di laurea devono intercorrere almeno 6 mesi.
7. Lo studente, che non riesca a laurearsi entro il termine di 24 mesi dalla data di assegnazione della tesi (fa fede la data del protocollo), deve chiederne il rinnovo, prima della scadenza del termine predetto, acquisito il consenso del relatore, mediante apposita istanza da formalizzare presso il SAD, secondo le modalità rese note sul sito del Dipartimento. In caso di mancato rinnovo, lo studente procede con una nuova richiesta di assegnazione, secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti.
8. Qualora lo studente intenda cambiare materia di tesi e relatore, si applica la procedura utilizzata per la prima assegnazione, con conseguente nuova decorrenza dei termini previsti. Se l'argomento risulta assegnato in una materia il cui l'insegnamento è stato disattivato, lo studente conserva il diritto alla tesi assegnatagli, con eventuale nomina di un nuovo relatore. L'assegnazione della tesi in una materia per la quale lo studente non abbia ancora superato l'esame di profitto è rimessa alla valutazione del relativo docente. Lo studente non può sostenere l'esame di laurea senza avere superato l'esame di profitto relativo all'insegnamento nel quale è stata assegnata la tesi.
9. La prova finale per il conseguimento del titolo di laurea in Economia e Management consiste nella preparazione, presentazione e discussione pubblica di un elaborato in cui il laureando deve dimostrare: competenza nella selezione e utilizzo delle fonti scientifiche, sicura conoscenza dei quadri teorici e dei modelli applicativi, capacità espositiva, autonomia di giudizio, sintesi critica. L'elaborato di tesi deve possedere elementi di originalità. L'elaborato può essere redatto, ed eventualmente discusso, in una lingua straniera dell'Unione Europea,

facente parte del percorso formativo del Corso di Laurea. L'elaborato scritto può essere collegato a un'attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri.

## **ARTICOLO 9**

### **Determinazione del voto di laurea**

1. La valutazione del candidato si effettua a partire dalla media ponderata, espressa in centodecimi, delle votazioni conseguite agli esami di profitto, in relazione ai CFU assegnati a ciascuna attività formativa. Per ogni lode ottenuta vengono riconosciuti 0,04 punti da moltiplicare per i CFU del relativo esame. Inoltre, al voto di partenza, secondo quanto deliberato in Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di CdS, possono essere sommati i seguenti punteggi aggiuntivi a titolo di premialità:
  - a) un punto per aver partecipato al programma Erasmus+ for Traineeship per un periodo fino a tre mesi e due punti qualora il predetto periodo sia stato superiore a tre mesi e/o la tesi di laurea sia stata elaborata nell'ambito di tale programma;
  - b) un punto per aver partecipato al programma Erasmus+ SMS (Student Mobility for Studies), acquisendo almeno 12 cfu all'estero;
  - c) 0,5 punti qualora lo studente abbia svolto attività di tirocinio per un numero di ore pari o superiore a 150;
  - d) fino a un massimo di 0,5 punti per la partecipazione a seminari o convegni realizzati nell'ambito del Dipartimento e autorizzati dal Direttore dello stesso;
  - e) un punto qualora la tesi di laurea sia stata elaborata nell'ambito di un periodo di permanenza continuativa, adeguatamente certificata, presso un'azienda, ente o istituzione;
  - f) un punto qualora lo studente abbia conseguito il titolo accademico entro la durata normale del corso di studi.
2. Non oltre cinque giorni prima dello svolgimento delle prove finali, i componenti della Commissione giudicatrice, con l'ausilio dell'applicativo ESSE3 e del supporto amministrativo didattico, sono informati del contenuto delle tesi e delle eventuali premialità maturate dagli studenti laureandi.
3. La valutazione della prova finale, espressa in centodecimi, è formulata dalla Commissione giudicatrice, che delibera a maggioranza. La valutazione viene determinata tenendo conto del curriculum complessivo dello studente, dell'elaborato presentato e discusso e dell'andamento della prova finale. La votazione è data dalla somma tra il voto di partenza e il punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice, che non può essere superiore a 7 punti. Qualora il lavoro di ricerca risultasse di particolare pregio, Relatore e Correlatore possono proporre alla Commissione giudicatrice l'assegnazione di 8 punti, motivando dettagliatamente la proposta.

Il punteggio finale è arrotondato per eccesso al voto immediatamente superiore qualora il decimale sia pari o superiore a 0,5.

4. La lode può essere attribuita su proposta unanime della Commissione, tenuto conto dell'accertata rilevanza dei risultati conseguiti. La menzione accademica può essere attribuita con decisione unanime della Commissione, a condizione che il laureando consegua il titolo durante il normale ciclo di studi con il voto di 110/110 e lode dopo essere stato ammesso alla seduta di laurea con voto di partenza, al netto di eventuali premialità, pari almeno a 108/110.
5. Gli studenti regolarmente iscritti al CCLMEM possono partecipare al programma per il rilascio del doppio titolo. A tal fine gli studenti presentano domanda nell'ambito del programma Erasmus. Gli studenti selezionati trascorreranno un anno presso l'Università straniera con la quale l'Ateneo del Sannio ha stipulato la relativa convenzione dove sosterranno esami e prepareranno la tesi di laurea. Fermo restando quanto stabilito dai precedenti commi, gli studenti selezionati per il riconoscimento del doppio titolo discuteranno la tesi con una commissione mista, composta da docenti delle due università partner e riceveranno due lauree. Qualora il correlatore dell'Università partner non fosse disponibile a partecipare alla seduta di laurea, quest'ultimo dovrà produrre una relazione in cui esprime il suo giudizio sull'elaborato finale.

## **ARTICOLO 10**

### **Riconoscimento crediti formativi universitari (CFU)**

1. Agli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Corsi di Laurea dell'Università del Sannio sono riconosciuti i CFU acquisiti in attività didattiche coerenti con gli obiettivi formativi del CLMEM. Sul riconoscimento dei CFU delibera il CCLMEM, anche in caso di opzione da previgenti ordinamenti didattici.
2. Il CLMEM può deliberare il riconoscimento di crediti formativi extracurricolari fino a un massimo di 24 CFU secondo i criteri indicati dal D.M. MUR 4 luglio 2024, n. 931.

## **ARTICOLO 11**

### **Diritto allo Studio**

Il CLMEM, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.

## **ARTICOLO 12**

### **Rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia al RDA, al RDD e al Regolamento degli Studenti

**ALLEGATO 2****DIPARTIMENTO DEMM - Corso di Laurea Magistrale in ECONOMIA E MANAGEMENT (cod. 404)  
OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA (a.a. 2026/2027) – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI****A.A. 2026/2027 - I ANNO**

<b>CURRICULUM</b>	<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>ANNO</b>	<b>SSD</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
IMI-FIM	MACHINE LEARNING APPLICATO	1	IINF-05/A	Il corso mira a fornire le conoscenze di base e avanzate sui sistemi informatici basati su tecniche di machine learning per applicazioni in settori di interesse con particolare riferimento all'area economica. Gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le metodologie studiate attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche e l'uso di software dedicati, sviluppando autonomia di giudizio nell'analisi dei dati e nell'interpretazione dei risultati. Il corso favorisce inoltre lo sviluppo capacità di comunicazione delle motivazioni delle scelte metodologiche e di autonomia nell'individuazione delle soluzioni informatiche più adeguate.
IMI-FIM	DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E IL MANAGEMENT	1	STAT-01/A	Il Corso si pone l'obiettivo di offrire le basi metodologiche per la misurazione di fenomeni complessi, con particolare riferimento ai temi dell'Economia e del Management. In particolare, l'insegnamento si propone di fornire una solida base di conoscenze sui fondamenti della Data Science e dell'Analisi Multivariata dei Dati, comprese le tecniche di esplorazione dei dati e di comunicazione dei risultati. Inoltre, l'insegnamento mira a fornire una formazione avanzata sull'uso dei pacchetti R per l'analisi dei dati. Al termine del corso, gli studenti saranno capaci di applicare queste competenze in nuovi progetti di dati reali e di sviluppare soluzioni di data science anche in altri settori.
IMI	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	1	ECON-06/A	Il programma è focalizzato sui criteri per la costruzione di informazioni utili al management e sulle modalità di utilizzo di tali informazioni nell'attività di direzione. L'insegnamento della disciplina promuove capacità di analisi e valutazione, le abilità deduttive e comunicative e l'autonomia nell'apprendimento.
IMI-FIM	TEORIA DELLE DECISIONI	1	STAT-04/A	Il corso si propone di fornire strumenti e metodologie matematiche per l'analisi e la soluzione di problemi decisionali in diversi contesti applicativi: socio-economico, manageriale e finanziario.
FIM	DIRITTO DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	1	GIUR-03/A	Il corso si propone di far conoscere agli studenti i fondamenti del diritto della finanza con specifico riguardo ai due settori di maggiore rilievo: l'intermediazione bancaria e l'intermediazione mobiliare. Lo studio di questa materia viene condotto con l'ausilio dell'analisi economica del diritto e di approfondimenti di carattere comparato.
FIM	SISTEMI INFORMATIVI E PERFORMANCE FINANZIARIE	1	ECON-06/A	Il Corso ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza di aspetti specifici dei sistemi informativi e della contabilità e del bilancio delle banche, anche ai fini di valutare le loro performance economico-finanziarie. In particolare:

				<ul style="list-style-type: none"> <li>• introdurre gli allievi in operazioni bancari e finanziarie complesse;</li> <li>• presentare le modalità di rendicontazione;</li> <li>• illustrare criticamente le norme vigenti sul bilancio di esercizio;</li> <li>• chiarire finalità e funzioni dei principi contabili;</li> <li>• spiegare le analisi di bilancio delle banche;</li> <li>• comunicare i metodi migliori per valutare le performance economico-finanziarie delle banche.</li> </ul>
FIM	RISK MANAGEMENT	1	ECON-09/B	Gli obiettivi formativi del corso sono: fornire una conoscenza chiara delle principali tipologie di rischio bancario e dei relativi strumenti di misurazione; comprendere il quadro regolamentare e i sistemi di controllo interno; sviluppare la capacità di analizzare casi reali e valutare il trade off rischio–rendimento all’interno del modello di business bancario.
FIM	ECONOMIA E POLITICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI	1	ECON-01/A	Il corso si propone di offrire un’analisi istituzionale dell’economia e politica dei mercati monetari e finanziari, partendo dall’analisi concreta dell’unione monetaria europea e poi di presentare le diverse teorie e la modellistica per lo studio della moneta e della logica di funzionamento dell’economia monetaria, con particolare attenzione ai meccanismi di trasmissione degli impulsi monetari e finanziari al settore reale secondo diversi approcci teorici.
IMI	CORPORATE GOVERNANCE	1	ECON-07/A	Il corso si propone di fornire agli studenti una vasta conoscenza della governance aziendale, affrontando tutte le questioni rilevanti riguardanti le relazioni tra azionisti, amministratori, management e stakeholder. Studenti, docenti e diversi relatori ospiti provenienti dalla comunità imprenditoriale discuteranno i passaggi critici nell’analisi dell’ambiente esterno e dei diversi modelli di governance da una prospettiva storica o in differenti aree geografiche. Particolare attenzione sarà dedicata a casi di studio e simulazioni aziendali in modo che gli studenti partecipanti possano sviluppare reali competenze operative.
IMI	CORPORATE STRATEGY	1	ECON-07/A	Il corso si propone di sviluppare la conoscenza degli elementi costitutivi della corporate strategy delle aziende e la capacità di mettere a punto strategie di crescita di successo. In particolare, il corso mira ad approfondire le diverse alternative di crescita, interne ed esterne, perseguibili dalle aziende e i fattori che possono determinare il successo o l’insuccesso della crescita. Il corso si propone di trasferire allo studente le nozioni teoriche essenziali della disciplina, ma anche la capacità di applicare le conoscenze acquisite per portare a termine compiti e risolvere problemi.
IMI	ECONOMIA E POLITICHE DEL TERRITORIO	1	GEOG-01/B	L’insegnamento mira a fornire allo studente gli strumenti teorici e analitici utili ad approfondire e comprendere le politiche territoriali che negli anni, e alle diverse scale geografiche, hanno accompagnato lo sviluppo di sistemi politici ed economici, quale prodotto dell’interazione tra sfera pubblica e sfera socio-economica nella gestione di problemi di natura collettiva, secondo un approccio proprio della geografia economica quanto dell’economia territoriale.
IMI	GEOGRAFIA DELLE RETI E DELLA CONNETTIVITÀ DIGITALE	1	GEOG-01/B	Il Corso si propone di fornire allo studente un’adeguata conoscenza dei modelli teorici e degli strumenti necessari per sviluppare competenze specialistiche utili nella comprensione della natura e del funzionamento delle diverse tipologie di reti (reti produttive, commerciali, finanziarie, di trasporto, di comunicazione e digitali) che influenzano gli assetti economici dei mercati, i flussi produttivi, finanziari e commerciali e le scelte localizzative delle imprese alle diverse scale geografiche.
IMI	DIRITTO TRIBUTARIO D’IMPRESA	1	GIUR-08/A	Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza dei principali tributi dell’ordinamento tributario italiano. L’obiettivo è fornire allo studente le competenze per approfondire autonomamente quanto appreso, onde utilizzare le conoscenze acquisite per avviare un eventuale successivo percorso.

				Lo studente alla fine del Corso dovrebbe essere in grado di esporre ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
IMI	ECONOMIA DEI SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI	1	AGRI-01/A	Il corso mira a fornire conoscenze teoriche e metodologiche utili allo sviluppo di competenze specialistiche in tema di modelli di sostenibilità dei sistemi agroalimentari e della food supply chain, di creazione e governance di catene del valore sostenibili.
IMI	MANAGEMENT E MARKETING INTERNAZIONALE	1	ECON-07/A	Il corso di Management e Marketing Internazionale approfondisce le strategie, i modelli organizzativi e la gestione delle funzioni delle imprese che operano nei contesti a competizione internazionale, con particolare riferimento alle implicazioni di natura giuridica. Grande attenzione sarà rivolta alle implicazioni manageriali sul piano operativo ed alle problematiche delle imprese italiane soprattutto di media dimensione.
IMI	COMUNICAZIONE DIGITALE	1	ECON-07/A	Il corso approfondisce la comunicazione di marketing, con particolare attenzione alle strategie e agli strumenti digitali. Analizza l'impatto delle nuove tecnologie sui processi comunicativi, sviluppando competenze nella gestione dei canali online, nella creazione di contenuti e nella pianificazione di campagne efficaci.
IMI	LABORATORIO DI MARKETING APPLICATO	1	ECON-07/A	Il laboratorio si basa sui fondamenti del marketing oggetto di studio nel corso di marketing della laurea triennale, del quale costituisce la naturale prosecuzione. L'obiettivo del laboratorio è quello di sviluppare nei partecipanti le competenze e la sensibilità necessarie per la preparazione e per la valutazione di progetti di marketing che mettono al centro l'interazione tra impresa e cliente attraverso approcci al problem solving di tipo disruptive.
IMI	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	1	ECON-08/A	Lo scopo del corso è fornire agli studenti una solida conoscenza teorica, metodologica e pratica delle tematiche e delle pratiche di gestione delle risorse umane richieste ai professionisti dell'Human Resources Management. Ciò verrà realizzato analizzando le principali sfide contemporanee poste alla gestione delle risorse umane, alla luce degli ultimi sviluppi teorici e pratici nel campo.

#### A.A. 2027/2028 - II ANNO

CURRICULUM	INSEGNAMENTO	ANNO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
IMI-FIM	ECONOMIA DELLE FORME DI MERCATO	2	ECON-01/A	L'obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti di analisi per studiare il comportamento delle imprese con potere monopolistico e il funzionamento dei mercati in cui operano (mercato monopolistico o di concorrenza imperfetta e mercato oligopolistico).
IMI-FIM	LINGUA INGLESE PER LA COMUNICAZIONE ECONOMICA	2	ANGL-01/C	Il corso si propone di sviluppare e consolidare le competenze linguistiche degli/delle studenti/esse in un contesto economico e aziendale, fornendo strumenti per la comprensione, l'analisi e la produzione di testi specialistici in lingua inglese per il raggiungimento di un livello di competenza linguistica intermedio-superiore. L'obiettivo è potenziare la capacità di interazione e comunicazione nelle dinamiche professionali e di mercato, con particolare attenzione ai linguaggi del marketing, della finanza e della gestione aziendale. Gli/le studenti/esse svilupperanno abilità nella lettura, scrittura, ascolto e produzione orale, applicando il linguaggio economico in modo efficace e strategico in diversi contesti professionali e accademici.
IMI	DIRITTO DEL LAVORO E TECNOLOGIE AVANZATE	2	GIUR-04/A	Il corso, nella prospettiva giuridica del diritto positivo multilivello, si propone di fornire le conoscenze avanzate e gli strumenti metodologici fondamentali per comprendere e analizzare l'impatto delle nuove tecnologie, in particolare digitali, e dell'intelligenza artificiale, sui rapporti di lavoro e sulle relazioni

				sindacali, al fine di sviluppare una sempre maggiore versatilità e maturità di apprendimento necessaria per operare nella gestione del personale delle imprese e delle amministrazioni.
IMI	DIRITTO DELLE CRISI DI IMPRESA	2	GIUR-02/A	Acquisizione di un livello avanzato di conoscenza e comprensione degli istituti e dei principi del diritto concorsuale e delle crisi d'impresa. Tale competenza consentirà allo studente il conseguimento di un linguaggio appropriato e di una autonoma capacità di valutare ed esprimere giudizi sulle problematiche oggetto di studio.
IMI	ECONOMIA E POLITICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI	2	ECON-01/A	Il corso si propone di offrire un'analisi istituzionale dell'economia e politica dei mercati monetari e finanziari, partendo dall'analisi concreta dell'unione monetaria europea e poi di presentare le diverse teorie e la modellistica per lo studio della moneta e della logica di funzionamento dell'economia monetaria, con particolare attenzione ai meccanismi di trasmissione degli impulsi monetari e finanziari al settore reale secondo diversi approcci teorici.
IMI	STORIA DELL'IMPRESA	2	STEC-01/B	Il corso si propone di far comprendere agli studenti l'evoluzione delle organizzazioni imprenditoriali nel contesto nazionale, nonché dei rapporti di lavoro, nelle varie epoche storiche, con continui riferimenti alle trasformazioni della società e dell'economia.
FIM	STORIA DELLE TEORIE DELLA FINANZA E DEI SISTEMI FINANZIARI	2	STEC-01/A	Il corso offre agli studenti un quadro dei sistemi economici e finanziari contemporanei, con particolare riguardo all'Unione monetaria Europea, ai fondi sovrani e ai rapporti dell'euro con le altre monete internazionali.
FIM	CORPORATE FINANCE	2	ECON-09/A	Il corso si propone di sviluppare temi avanzati della Finanza aziendale e in particolare: la valutazione delle imprese mediante la tecnica finanziaria e i multipli; il mercato mobiliare e le attività di emissione di titoli e azioni, fusioni e acquisizioni aziendali, finanza di progetto; private debt e private equity, venture capital, crisi e ristrutturazioni dell'impresa.
FIM	STRUMENTI FINANZIARI	2	ECON-09/B	Il corso si propone di fornire conoscenze e competenze fondamentali sugli strumenti finanziari e sui mercati in cui essi operano, sviluppando la capacità di analizzarne rischi e rendimenti e di assumere decisioni consapevoli di investimento e finanziamento.
FIM	CLIOMETRIA PER LA FINANZA E PER I SISTEMI FINANZIARI	2	STEC-01/B	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici, metodologici ed empirici necessari per applicare l'approccio cliometrico allo studio della finanza e dell'evoluzione storica dei sistemi finanziari. In particolare, l'insegnamento intende sviluppare la capacità di leggere i fenomeni finanziari nel lungo periodo, combinando l'analisi storica con le tecniche quantitative proprie dell'econometria e della storia economica applicata.
IMI-FIM	TIROCINIO	2	NN	
IMI-FIM	PROVA FINALE	2	PROFIN_S	